

Stato giuridico del docente

1. Lo stato giuridico del docente: le fonti
2. Il ruolo del docente nella realizzazione dell'autonomia scolastica
3. La responsabilità del docente
4. La responsabilità del dirigente scolastico

La definizione dello stato giuridico del docente si fonda sulle seguenti fonti:

- Costituzione
- Decreto legislativo 297/1994
- Il contratto collettivo
- Regolamento dell'autonomia
➤ (DPR 275 del 1999)
- Codice civile
- Codice penale
per quanto attiene la responsabilità e le
sanzioni

➤ **Costituzione**

Articolo 33

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.

La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.

È prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale.

Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

➤ **Costituzione**

Articolo 34

La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

➤ **Decreto legislativo 297/1994**

Articolo 11

L'esercizio di tale libertà è diretto a promuovere attraverso un confronto aperto di posizioni culturali la piena formazione della personalità degli alunni.

Articolo 395

La funzione docente è intesa come esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo all'elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo ed alla formazione umana e critica della loro personalità.

➤ **Il contratto collettivo**

Articolo 23

Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, pedagogiche, metodologico- didattiche, organizzativo- relazionali e di ricerca tra di loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione dell'esperienza didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel p.o.f. della scuola.

➤ **Regolamento dell'autonomia**
DPR 275 del 1999

Articolo 16 (attribuzione di funzioni)

1. Gli organi collegiali della scuola garantiscono l'efficacia dell'autonomia delle istituzioni scolastiche nel quadro delle norme che ne definiscono competenze e composizione.

2. Il dirigente scolastico esercita le funzioni di cui al decreto legislativo 6 marzo 1998, n. 59, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali.

3. I docenti hanno il compito e la responsabilità della progettazione e della attuazione del processo di insegnamento e di apprendimento.

4. Il responsabile amministrativo assume funzioni di direzione dei servizi di segreteria nel quadro dell'unità di conduzione affidata al dirigente scolastico.

5. Il personale della scuola, i genitori e gli studenti partecipano al processo di attuazione e sviluppo dell'autonomia assumendo le rispettive responsabilità.

6. Il servizio prestato dal personale della scuola ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera d), purché riconducibile a compiti connessi con la scuola, resta valido a tutti gli effetti come servizio di istituto.

➤ **Codice civile**

- Articolo 2103: mansioni del lavoratore
- Articolo 2104: diligenza del prestatore di lavoro
- Articolo 2105: obbligo di fedeltà
- Articolo 2106: sanzioni disciplinari

Il ruolo del docente nella realizzazione dell'autonomia scolastica

Bisogna tenere conto dei seguenti elementi:

- Progettazione di Istituto
- Gestione POF
- Organi collegiali
- Aree dipartimentali
- Funzioni obiettivo

La responsabilità del docente

- Responsabilità professionale
- La responsabilità patrimoniale amministrativa, contabile, civile verso i terzi
- La responsabilità penale
- Le sanzioni
- I vincoli a carico dei docenti

Responsabilità professionale

Deriva dalla violazione di quanto stabilito dal codice civile in materia di contratto di lavoro subordinato e da quanto stabilito nel decreto legislativo n. 297 del 1994, che in particolare prevede:

(per i casi meno gravi)

- gravi negligenze nello svolgimento delle proprie funzioni
- violazione del segreto d'ufficio inerenti ad atti o attività non soggetti a pubblicità
- omissione dei doveri di vigilanza

(per i casi più gravi)

- particolare gravità delle inadempienze sopra esaminate
- uso dell'impiego a fini di interesse personale
- abuso di autorità
- atti (anche in concorso) che pregiudicano il regolare funzionamento della scuola

La responsabilità patrimoniale amministrativa, contabile, civile verso i terzi

si configura quando il docente,
violando i suoi obblighi di servizio,
provoca, **per colpa o dolo**, un
danno:

- alla PA
- alla gestione di valori appartenenti alla PA
- ai terzi

La responsabilità penale

(articoli dal 314 al 335 del C.P.)

I più ricorrenti nella funzione docente sono:

- Omissione di atti di ufficio
- Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici
- Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio

Le sanzioni

- Censura (da parte del dirigente o dell'Amministrazione)
- Sospensione fino a 1 mese
- Sospensione fino a 6 mesi con diversa utilizzazione
- Licenziamento

Altri procedimenti

- Avvertimento
- Trasferimento d'ufficio

N.B. l'avvertimento e il trasferimento d'ufficio non sono da intendersi come sanzioni

I vincoli a carico dei docenti

- Divieto di impartire lezioni private ad alunni del proprio istituto
- Divieto di cumuli di impieghi
- Divieto di svolgere altre attività economiche, ad eccezione dell'esercizio di libere professioni attinenti la disciplina insegnata, previo autorizzazione del dirigente scolastico

La responsabilità del dirigente scolastico

Regolamento sull'autonomia

Articolo 16 (attribuzione di funzioni)

1. Gli organi collegiali della scuola garantiscono l'efficacia dell'autonomia delle istituzioni scolastiche nel quadro delle norme che ne definiscono competenze e composizione.

2. Il dirigente scolastico esercita le funzioni di cui al decreto legislativo 6 marzo 1998, n. 59, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali.

3. I docenti hanno il compito e la responsabilità della progettazione e della attuazione del processo di insegnamento e di apprendimento.

4. Il responsabile amministrativo assume funzioni di direzione dei servizi di segreteria nel quadro dell'unità di conduzione affidata al dirigente scolastico.

5. Il personale della scuola, i genitori e gli studenti partecipano al processo di attuazione e sviluppo dell'autonomia assumendo le rispettive responsabilità.

6. Il servizio prestato dal personale della scuola ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera d), purché riconducibile a compiti connessi con la scuola, resta valido a tutti gli effetti come servizio di istituto.

Decreto legislativo n. 59 del 1998:
*disciplina della qualifica dirigenziale
dei capi di Istituto nelle istituzioni
scolastiche autonome*

Articolo 25 bis capo 2

Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.

In particolare il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali

Quadro normativo di riferimento

Le principali tappe del recente percorso legislativo sono:

- **Legge 59/1997** *Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa* (artt. 1 e 21: autonomia delle scuole)
- **Legge 196/1997**: *istituzione di un sistema integrato di istruzione e di formazione professionale*
- **Legge 440/1997**: *Istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi*
- **D.L. 59/1998**: *Disciplina della qualifica dirigenziale dei capi di istituto delle istituzioni scolastiche autonome*
- **D.L. 112/1998**: *riforma del ministero e delle strutture centrali e periferiche dello Stato, il trasferimento a regioni ed enti locali di vastissimi poteri in materia di istruzione (ferma restando la prerogativa delle Regioni in materia di formazione professionale, prevista dall'art. 117 della Costituzione)*
- **D. P. R. 233/1998**: *Regolamento recante norme per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti*
- **D.P.R. 275/1999**: *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21, della legge 15 marzo 1997, n. 59*
- **Legge 9/1999**: *prolungamento dell'obbligo di istruzione al 15° anno*
- **Legge 144/1999** (articoli 68 e 69): *Collegato alla Legge di Bilancio dello Stato 1999 (Obbligo di frequenza di attività formative fino al 18° anno, istituzione di un segmento di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) a carattere non accademico*
- **D. legisl. 233/1999**: *riforma organi collegiali territoriali*
- **Direttiva Min 292 /1999**: *Interventi di educazione alla salute da parte delle scuole di ogni ordine e grado e per lo svolgimento delle attività di formazione*
- **D M 105/2000**: *Organico funzionale*
- **D.P.R. 257/2000**, *regolamento di attuazione dell'articolo 68 della legge 17 maggio 1999, n.144, concernente l'obbligo di frequenza di attività formative fino al diciottesimo anno di età*
- **Legge 30/2000**: *legge quadro sul riordino dei cicli dell'istruzione e attuazione dell'articolo 8 del regolamento*
- **Legge 62/2000**: *parità scolastica tra scuole statali e non statali*